

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019, il giorno 31 del mese di luglio, alle ore 12.30, in Civitavecchia (RM), presso la sede legale della Società, Prato del Turco snc, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della "PORT MOBILITY S.P.A.", in seduta spontanea per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione dell'atto di delega di funzioni in materia di sicurezza sul posto di lavoro, ex art.16 d. lgs. 81/2008;
2. Varie ed eventuali;

Assume la Presidenza della riunione ai sensi di legge e di statuto il Presidente del C.d.A. dott. Guido Azzopardi, il quale constatata e fatta constatare la presenza di tutti i Consiglieri:

- Avv. Edgardo Azzopardi – Amministratore Delegato;
- Dott. Giacomo Taranto – Consigliere;
- Arch. Alessio Azzopardi – Consigliere;

che per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i componenti:

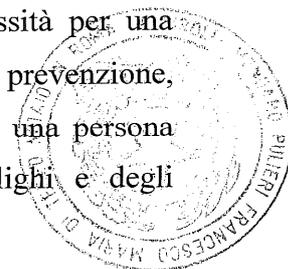
- Dott. Francesco Salvatori – Presidente;
- Dott. Agostino Galdi - Sindaco Effettivo;
- Dott. Gennaro Coscia - Sindaco Effettivo;

dichiara validamente costituita la riunione in seduta totalitaria ed atta a deliberare.

Svolge, con il consenso unanime dei presenti, le funzioni di Segretario della riunione il Consigliere dott. Giacomo Taranto.

Iniziati i lavori, in merito al primo ed unico punto all'ordine del giorno, il Presidente ne illustra le problematiche, in particolare nella considerazione che:

- nell'ambito dell'organizzazione aziendale è stata ravvisata la necessità per una puntuale, costante ed organica applicazione della normativa in tema di prevenzione, igiene, e sicurezza sul posto di lavoro, di procedere alla nomina di una persona qualificata ed esperta alla quale affidare l'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti normativi;
- Che dopo attenta valutazione dei profili curriculari di un serie di professionisti, è



stata individuata la figura del dott. Daniele Leonardi (p.i. 14547511007) con studio in [redacted] alla [redacted] come quella maggiormente rispondete a ricoprire il ruolo di delegato in materia di sicurezza, così come disciplinato dal decreto lgs. 81/2008 e succ. modificazioni;

e che in relazione a tale incarico il dott. Daniele Leonardi avrà come competenze i seguenti incarichi:

1. accedere in qualsiasi momento ai luoghi ove si svolge l'attività lavorativa, nonché alle aree pertinenziali, al preciso scopo di rendere conformi alla normativa antinfortunistica gli ambienti di lavoro e di eliminare i rischi che possono derivare all'incolumità psico-fisica dei lavoratori e delle persone che accidentalmente possono trovarsi sui luoghi di lavoro;
2. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.lgs. n. 81/2008;
3. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla sicurezza;
4. fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché il medico competente, prendendo le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un grave e specifico rischio;
5. richiedere ai singoli lavoratori l'osservanza delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione messi loro a disposizione;
6. gestire le attività di formazione del personale dipendente, anche attraverso l'organizzazione di idonei corsi di formazione;



7. monitorare ed invitare i lavoratori ad effettuare le visite mediche obbligatorie entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, vigilando affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, richiedendo al medico designato, se del caso, l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal D.lgs. n. 81/2008;

8. nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 D.lgs. n. 81/2008 e succ. mod., comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;

9. vigilanza sul costante e puntuale rispetto delle norme antinfortunistiche e delle disposizioni interne in materia di prevenzione e sicurezza da parte di tutti i dipendenti e del personale che si trovino all'interno dei luoghi di lavoro, con il potere di irrogare sanzioni disciplinari e pecuniarie nel caso di accertamento di violazioni alla normativa antinfortunistica, e con possibilità di effettuare una ulteriore ripartizione di compiti al fine di garantire la massima ragionevole vigilanza possibile in ogni ambiente e luogo di lavoro, al fine di ottenere la più scrupolosa osservanza delle citate norme;

10. adottare le misure affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino celermente il posto di lavoro o la zona sottoposta a pericolo;

11. fornire pronta informazione ai lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso;

12. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

13. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, eventualmente anche su supporto informatico, ex art. 53, comma 5, D.lgs. n. 81/2008, ed in ogni caso dietro richiesta di quest'ultimo, copia del documento valutazione e prevenzione rischi di cui all'articolo 17, comma 1 lettera a) ed art. 28 del D.lgs. n. 81/2008 e succ. mod., la cui elaborazione



sempre ai sensi del richiamato art. 17 del D.lgs. 81/2008, è esclusa dal presente atto di delega di funzioni;

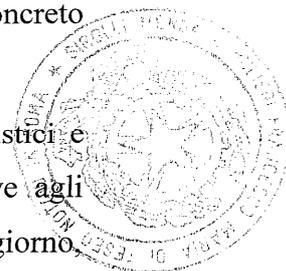
14. scegliere gli appaltatori in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda o dell'attività produttiva per rendere gli ambienti di lavoro conformi alle norme in tema di buona tecnica, prevenzione, sicurezza e tutela dell'ambiente, con verifica preventiva dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice;

15. in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda, sempre che sussista la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, verificare, attraverso le modalità previste dall'articolo 6, comma 8, lettera g) del D.lgs. n. 81/2008 e succ. mod., l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, acquisendo il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, nonché l'autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

16. fornire ai soggetti di cui al punto **15)**, dettagliate informazioni in merito agli specifici rischi esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ed inserite nel documento di valutazione e prevenzione rischi di cui agli artt. 17 e 28 D.lgs. n. 81/2008;

17. adottare appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche attuate possano causare rischi per la salute della popolazione e l'ambiente circostante, verificando periodicamente la perdurante assenza di un concreto rischio in tal senso;

18. entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, comunicare all'INAIL i dati e le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno,



escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione relativo agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza superiore a tre giorni si considera assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124;

19. indirizzo dell'attività produttiva, segnalando costantemente ai vertici aziendali le metodiche, le scelte organizzative, il tipo di materiale e le soluzioni operative, sia di natura tecnico scientifica che amministrative che si rendano necessarie sia con l'entrata in vigore di nuove leggi sia che si impongano con il progresso scientifico tecnologico e che consentano una gestione aziendale improntata sempre a criteri di massima sicurezza e di massima tutela della salute dei dipendenti e delle persone;

20. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D.lgs. n. 81/2008 e succ. mod.;

21. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato, adeguare tali misure alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché al numero dei dipendenti;

22. munire i lavoratori in regime di appalto o subappalto di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

23. autonomamente o unitamente al responsabile del servizio prevenzione e valutazione rischi, convocare la riunione nei modi e nelle forme di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 81/2008 e succ. mod.;

24. utilizzare direttamente i mezzi finanziari idonei all'espletamento dei compiti come individuati nei punti precedenti della presente delega di funzioni, preventivamente e annualmente messi a disposizione dal consiglio di amministrazione della Port Mobility S.p.A., che fin da ora vengono individuati nella [REDACTED] integrabile all'occorrenza su richiesta motivata del delegato e da utilizzarsi per l'acquisto dei presidi e strumenti antinfortunistici, per gli interventi e le trasformazioni necessari a rendere normativamente conforme l'ambiente di lavoro, percorsi



produttivi, macchinari, automezzi, e qualsiasi strumento utilizzato per l'espletamento dell'attività lavorativa, di cui dovrà fornire, con cadenza annuale, apposito rendiconto al delegante;

25. il sopramenzionato delegato per la sicurezza potrà avvalersi per compiti come descritti in precedenza di tutto il personale interno della Società e non potrà procedere alla sub-delega di tutti o alcuni dei compiti indicati, dei quali sarà diretto ed unico referente della Società.

Tanto premesso, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione richiede al Consiglio di deliberare favorevolmente affinché vengano delegate le funzioni sopra descritte al dott. Leonardi, e di dare mandato allo stesso Presidente di poter sottoscrivere qualsiasi atto al fine di poter perfezionare la delega.

Dopo ampia discussione tra i presenti il Consiglio

Delibera

- 1. Di delegare le funzioni previste dall'art.16 del D. Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, così come descritte, al dott. Daniele Leonardi, e di dare mandato allo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Guido Azzopardi a sottoscrivere tutti gli atti necessari per la delega delle funzioni;**
- 2. Di richiedere al delegato, dott. Daniele Leonardi, di riferire al Consiglio di Amministrazione del suo operato in relazione alle attività oggetto della delega, periodicamente su base semestrale;**
- 3. Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di provvedere alla conseguente pubblicità di legge.**

Null'altro essendovi a deliberare, e nessuno richiedendo la parola, il Presidente, ringraziati gli intervenuti, scioglie la riunione alle ore 13.30, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il segretario